

Friedrich Engels
La giustificazione di Napoleone¹

«New-York Daily Tribune» n. 4377
30 aprile 1855^a

Napoleone III, nella sua qualità di redattore capo del «Moniteur», ha di nuovo pubblicato un lungo editoriale² su questo argomento^b, di cui abbiamo debitamente pubblicato i passi più rilevanti. Con ciò egli intende raggiungere diversi scopi: in generale, di consolare il pubblico per il mancato successo dell'impresa; in particolare, di sgravare le spalle del successore di Napoleone della responsabilità del fallimento; in dettaglio, di rispondere al pamphlet di Bruxelles³. In quello stile mezzo confidenziale mezzo sostenuto che contraddistingue l'uomo che scrive contemporaneamente per i contadini francesi e per i gabinetti europei, si provvede una cronistoria della campagna e si pretende di motivarne ogni passo. Alcune di queste motivazioni meritano un esame approfondito^c.

L'avventuriero imperiale c'informa^d perché le truppe alleate siano state condotte prima a *Gallipoli*. I russi, si dice, potevano passare il Danubio presso Rusciuk e, aggirando le linee di Varna e Sciumla, attraversare i Balcani e marciare su Costantinopoli. Di tutte le ragioni addotte per spiegare lo sbarco a Gallipoli, questa è la peggiore. In primo luogo Rusciuk è una *fortezza* e non una città aperta, come sembra invece ritenere l'insigne editore del «Moniteur»^e. Per quanto

^a Scritto al più tardi il 12 aprile. Pubblicato anche sulla «Neue Oder-Zeitung» con le varianti qui riportate a piè di pagina. — ^b nella «Neue Oder-Zeitung» del 27 aprile l'articolo inizia con la frase: «Perfino in Francia sembra che l'opinione pubblica abbia scoperto i misteri dell'assedio di Sebastopoli. Perciò Luigi Napoleone...» — ^c nella «Neue Oder-Zeitung», al posto dell'ultima frase, si ha: «Il documento è in sommo grado apolitico perché è oltremodo debole e insufficiente. La "pressure from without" [pressione dall'esterno] dev'essere certo molto potente se Bonaparte è costretto a farsi avanti in questo modo a difendere se stesso» — ^d nella «Neue Oder-Zeitung» questa frase comincia così: «Dopo una stentata introduzione si rende nota una parte delle istruzioni ricevute da Saint-Arnaud all'inizio della campagna e si spiega» — ^e nella «Neue Oder-Zeitung» è stata aggiunta la frase: «Ciò ci fa tornare in mente il granchio storico preso di recente dal «Moniteur» nel suo necrologio dell'imperatore Nicola, quando confonde il trattato di Adrianopoli⁴ con il trattato di Küciük-Kainargi⁵»